

XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

Sessione ulteriore - ROMA | 23-24 luglio 2021

OK

presentata
una delegata

16



Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

Finora col termine "mono-committente" si è soliti identificare l'Avvocato che esercita la propria professione unicamente quale collaboratore di altro Collega, non considerando che, accanto a tale figura, vi è certamente almeno un'altra tipologia di rapporto rientrante nell'alveo della nozione di "mono-committenza": quella dell'avvocato mono mandatario ovvero del professionista che presti la propria attività professionale in favore di un unico cliente ed inquadrato organicamente nella struttura organizzativa di questo (società, istituto di credito, compagnia assicurativa, casa discografica, ente ospedaliero etc.). Si tratta, come ovvio, di due rapporti completamente diversi che, tuttavia, necessitano di regolamentazione, scontando entrambi i limiti di una normativa che, ancora oggi, arcaicamente, sancisce l'incompatibilità fra lavoro subordinato e professione forense. In piena corrispondenza con l'idea dell'Avvocato come professionista capace di garantire al Cliente il massimo della tutela solo se libero da qualsiasi vincolo atto a comprimerne l'autonomia, l'art. 18 della legge professionale forense ribadisce e postula l'incompatibilità dell'esercizio della professione forense con qualsiasi attività di lavoro subordinato.

La norma in questione è utilizzata da chi ritiene incompatibile la professione forense con il regime di mono-committenza, anche quella tra avvocato ed avvocato, come caposaldo invalicabile a presidio della indipendenza dell'Avvocato.

In realtà sono molte le eccezioni all'esercizio della professione in concomitanza di rapporti di lavoro di natura subordinata. Si consideri, solo a titolo di esempio, la possibilità dell'Avvocato di contrarre rapporti di lavoro subordinati ad oggetto l'insegnamento di materie giuridiche presso le scuole secondarie o l'esercizio dell'attività di pubblicista.

Inoltre, tale principio, apparentemente monolitico, non trova giustificazione in Costituzione né è presupposto logico di norme succedutesi nel tempo in tema di esercizio della professione.

Sotto il primo aspetto è agevole constatare come la Carta Costituzionale, a differenza di quanto accade in maniera stringente per la Magistratura, non prevede limitazioni esplicite e tassative, né dispone che la norma ordinaria possa prevederne.

Sotto il secondo aspetto, poi, è la stessa legge professionale forense a prevedere forme di esercizio della professione "altre" rispetto a quella dell'Avvocato "monade" padrone di se stesso. Si considerino, solo come spunto di riflessione, la possibilità di contrattualizzate rapporti continuativi e coordinati con committenti per l'attività di consulenza stragiudiziale ovvero la possibilità di esercizio della professione in forma di società tra professionisti ovvero, ancora, la possibilità di partecipazione alla società tra professionisti del socio di capitale.

A ben vederè, quindi, né la legge professionale forense né il codice deontologico forense contengono divieti in ordine alla possibilità di collaborazione tra avvocato ed avvocato in regime di mono-committenza.

Ciò posto, occorre stabilire se e come debba incidere sul dato normativo con un occhio alla realtà che vivono migliaia di professionisti oggi.

È noto come l'accesso indiscriminato alla professione forense abbia portato ad avere in Italia un numero di avvocati sovrabbondante rispetto alla possibilità di assorbimento del mercato. Tale stato di fatto ha causato un dumping professionale, con conseguente perdita di potere economico e contrattuale dei singoli avvocati, e l'affermazione di forme di esercizio della professione ben lungi dal modello ideale della libera Avvocatura.

Il legislatore ha l'obbligo di cogliere l'evoluzione evidente proposta dalla realtà, analizzando i contenuti senza cedere alla tentazione di ancorarsi alle proprie sovrastrutture ivi comprese quelle derivanti dalla tradizione.

La soluzione, in ogni caso, per essere efficace, non potrà svincolarsi dalla realtà in ossequio ad un presunto modello ideale. Non potrà, quindi, non tenere presente il contesto nel quale si muove l'Avvocatura italiana in relazione ai modelli europei, che prevedono la figura dell'Avvocato mono-mandatario.

Il profilo professionale dell'Avvocato che esercita la sua professione esclusivamente per un solo cliente è una fattispecie molto più comune di quel che si pensi, soprattutto in settori di alta specializzazione (es: diritto d'autore, diritto della navigazione, diritto dei trasporti, ecc), nei quali al professionista è demandata (ovviamente, sotto il profilo giuridico - legale) l'intera gestione aziendale e che trova uno sbarramento oggi insuperabile rispetto all'inquadramento

nella struttura organizzativa del proprio assistito, pena l'impossibilità di patrocinarlo in giudizio e, ancor peggio, la perdita del titolo.

Il Professionista viene posto innanzi ad una scelta senza senso: o portare a compimento il proprio incarico professionale, assumendo il ruolo aziendale ma dovendo demandare ad altri la difesa in giudizio, oppure tenersi "libero" ma tradire il rapporto fiduciario.

Del resto la formula dell'Avvocato interno, iscritto agli albi speciali, è una figura già esistente e che consente una tutela piena del cliente e il rispetto della libertà professionale dell'Avvocato, basti pensare agli Avvocati degli Enti Pubblici per in quali esiste un albo speciale. In un contesto storico e sociale magmatico, lontano dalla cristallizzazione di una legge professionale nata già anacronistica e inadeguata al mondo ed al mercato, è doveroso, dunque, consentire, proprio in virtù della libertà di scelta dell'Avvocato di esercitare la propria professione in maniera piena e autonoma, di poter optare per una mono-committenza, che soddisfi tanto l'esigenza del cliente, sicuramente più tutelato, quanto quella dell'Avvocato, che così potrebbe esprimere tutta la propria professionalità anche in giudizio e non dietro le quinte e senza titolo.

Il primo passo, dunque, pare essere la modifica della legge professionale con il superamento, netto, dell'incompatibilità attuale fra professione e lavoro dipendente.

Il secondo, la creazione di una forma di regolamentazione flessibile che, da una parte, offra tutela a chi si trova, oggi, in una condizione di subordinazione di fatto, senza godere delle tutele relative, e, dall'altra, consenta invece alle parti - professionista e cliente - che vogliano congiuntamente optare per il vincolo di subordinazione di poter scegliere in assoluta autonomia.

La Legge professionale va modificata con l'introduzione di una norma che elimini l'incompatibilità tra la professione forense e il lavoro dipendente o parasubordinato all'interno di una società o ente giuridico o per una persona fisica con l'unico limite che quella subordinazione rispetti la professionalità del singolo professionista.

Questa la soluzione minima.

Invero, coerentemente con un sistema professionale improntato alla natura liberale delle professioni intellettuali, l'Avvocatura andrebbe svincolata da ogni lacciolo che impedisca la possibilità di esprimere la propria professionalità.

Una previsione che legittimi la possibilità dell'Avvocato di autolimitare la propria indipendenza, come atto supremo di esercizio della libertà costituzionalmente garantita, si inserirebbe, senza evidenti aporie, in un contesto nel quale è già consentita l'instaurazione delle c.d. collaborazioni eterodeterminate dalla committenza, caratterizzate dalla subordinazione, nell'esercizio della professione intellettuale da parte di professionisti iscritti ad albi, con instaurazione di rapporti di collaborazione continuativa organizzata dal committente e prestati nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali.

L'inserimento dell'Avvocato monomandatario in albi speciali ne eviterebbe la cancellazione e ne consentirebbe anche la permanenza nel regime di Cassa Forense.

Tutto ciò premesso e considerato

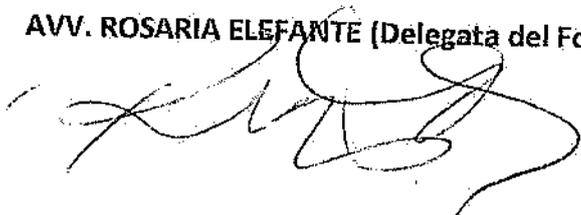
l'Avvocatura italiana, riunitasi nel XXXIV Congresso Nazionale Forense Sessione Ulteriore a ROMA, a paritaria tutela dei cittadini italiani e dei principi espressi nella Carta costituzionale nonché nell'interesse del Paese,

CONFERISCE AMPIO MANDATO

al Consiglio Nazionale Forense, all'Organismo Congressuale Forense e alle rappresentanze forensi territoriali di porre in essere ogni necessaria iniziativa, innanzi a tutte le sedi competenti e opportune - in particolare avanti a tutti i Ministeri, le Istituzioni e gli Enti competenti - affinché si chieda al Governo, alle Camere e a tutte le forze politiche di proporre e sostenere un percorso normativo, nel senso sopra esposto, che intervenga in modifica della disciplina vigente in materia di professione forense, prevedendo le giuste tutele per la figura del c.d. "Avvocato monomandatario".

Roma, 22 luglio '21

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)



**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE**

ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
1	DELLA TORRE	BO	BO	[Firma]
2	GIANLUCA DIAMANTI	RM	RM	[Firma]
3	[Firma]	[Firma]	[Firma]	[Firma]
4	[Firma]	[Firma]	[Firma]	[Firma]
5	ANTONINO LAURIA	MI	MI	[Firma]
6	[Firma]	SA	SA	[Firma]
7	FRANCESCO MAZZUCA	NA	NA	[Firma]
8	LORENZO PANZINI	NA	NA	[Firma]
9	[Firma]	TO	TO	[Firma]
10	[Firma]	LI	LI	[Firma]

XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE

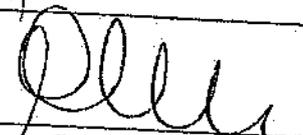
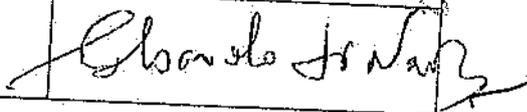
ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
11	PASQUALE LUCIANA	NA	NA	
12	ALESSANDRA ABBACCIANO BO	BA	BA	
13	ALESSANDRO ABBACCIANO SE	SE	TERMINI	
14	CAPOCELLI LORENA	NAB	NAB	
15	FRANCESCA SALVADORI	FI	LI	
16	OBIANA ANTONIA	SE	SE	
17	ELISA DENINA	PA	TERMINI INTERESE	
18	SICCARDI SILVIA	BO	Rimini	
19	LORENZO ABBACCIANO SE	SE	SE	
20	EDUARDO DI NATALE	NA	NA	

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE**

ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
21	EMILIA ELEFANTE	SALERNO	NOCERA SUPERIORE	Emilia Elefante
22	BARBARA BARBATO	SALERNO	NOCERA INFERIORE	Barbara Barbato
23	BORETTA ANTONIOLA 18720	FILIPPO	FILIPPO	Boretta Antoniola
24	CRISTINA CASSIGOL	FIARENZUOLA	FIARENZUOLA	Cristina Cassigol
25	STEFANO SASSANO	L'ARVILA	PESCARA	Stefano Sassano
26	VINCENZO SIRICA	SALERNO	NOCERA INF	Vincenzo Sirica
27	LANDOLFO GIUSSUPI	NAPOLI	NAPOLI	Landolfo Giussupi
28	LIRIO FELICCI	NAPOLI	NAPOLI	Lirio Felicci
29	EWIRA FESTA	NAPOLI	AVELINO	Ewira Festa
30	Roberta Nobile	NAPOLI	NAPOLI	Roberta Nobile

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE**

ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
	LA LUNIA ANTONINO	MI	MI	[Firma]
31	GALLO FEDERICO	PA	PA	[Firma]
32	ALFANO PAOLO	PORENZA	LAGONEZZO	[Firma]
33	RAMPARZO VICTOR	VENEZIA	VENEZIA	[Firma]
34	DROGUSARINI MASSIMO	PA	PALERMO	[Firma]
35	LELLO STOLETTI	LAGO	LAGO	[Firma]
36	UCCIA GIOVANNI	BS	BRESCIA	[Firma]
37	NATALIA RUBINO	BS	BRESCIA	[Firma]
38	FABRIZIO SICILIO	CZ	CATANZARO	[Firma]
39	ROSA SPOSITO	NA	NAPOLI	[Firma]

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE**

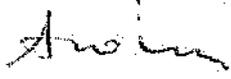
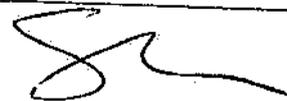
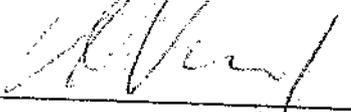
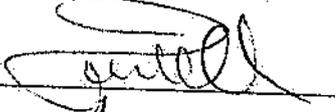
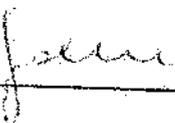
ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
40	TAFURI ANTONIO	NAPOLI	NAPOLI	
41	BARON BARRY	VE	VENEZIA	
42	FAMIGLIANI ANTONIO	NA	AVULTELLA	
43	CENTON SIUVA	RM	VEZZANO	
44	Lia Simonoff	RM	Presidente del C.O.P. Velletri	
45	RAFFAELLA CORRADI	NA	NAPOLI	
46	ALESSANDRO NUNZI	NA	NAPOLI	
47	ZAMBELLI GIOVANNI	NAPOLI	NAPOLI	
48	FABIANI SANDRO	FC	LI	
49	DE TOMMA GIUSEPPE	TA	TA	

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE**

ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
50	FERRARI M. COLETTI	BS	IN	
51	DE CRISTOFANO ANTONIO	FG ASSISI	ASSISI	
52	GRILLI S. BENVENUTO	FI	FI	
53	GIANNI ANTONIO	FR	FR	
54	NEUBEL S. CRISTOFANO	FG	FG	
55	MAIORANO G. A.	FR	FR	
56	FRANCESCO LO CANDA	ROMA	CASSINO	
57	FRANCESCO ACCIARI	FR	FR	
58	ESTERIO TRANCESINI	NA	CASERTA	
59	GIANNI S. CRISTOFANO	FG ASSISI	ASSISI	

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE**

ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
60	SECCAI TARUCCI LUCCA	TOSCANA	50 EM	<i>[Signature]</i>
61	GABRIELLA SANDAI	LI	11	<i>[Signature]</i>
62	NIKOLA ANTONIATA	PIACENZA	1000	<i>[Signature]</i>
63	PIRELLA	<i>[Signature]</i>
64	PIERLUIGI PELLI	FIRENZE	LUCCA	<i>[Signature]</i>
65	PIRELLI EDEN	<i>[Signature]</i>
66	ROMANINI	<i>[Signature]</i>
67	SECCAI TARUCCI LUCCA	FI	51	<i>[Signature]</i>
68	MAGNANI ROSARIO	PS	PS	<i>[Signature]</i>
69	<i>[Signature]</i>

**XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE
SESSIONE ULTERIORE**

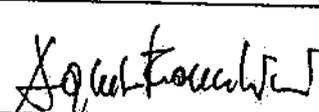
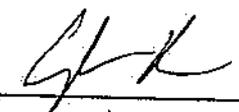
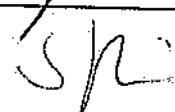
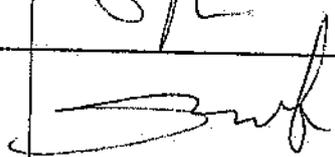
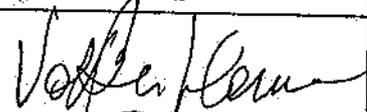
ROMA, 23 e 24 LUGLIO 2021

MOZIONE

Mozione per l'introduzione della disciplina per l'"Avvocato mono-mandatario"

presentata da:

AVV. ROSARIA ELEFANTE (Delegata del Foro di NAPOLI)

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
69	AGNESE FRANCESCHINI	PG	PG	
70	GIAMPAOLO RUSSANO	TO	TO	
71	SABRINA GAVI	FI	PT	
72	MANEIA GARO	FI	Lecce	
73	DIOGARAN MASSIMO	DR	TO	
74	ECCOLE CERVINETTE	BO	PRATO	
75	DI BARTOLOMEO GIOVANNI	AQ	PESCARA	
	ROSARIA ELEFANTE	NA	NA	